

# per non fermarsi a guardare

## Un Cd con canzoni e disegni, ma anche una mostra illustrativa

Occhi scuri, immensi, più profondi del mare che l'ha tradita, che le ha strappato i sogni ed i suoi giochi di infanzia: nessuno conosce il suo nome ma è lei, nella memoria di tutti, il simbolo della tragedia, la bambina dello Tsunami. Il suo sguardo triste in cerca di chissà quale perché, è l'icona apparsa in tutti i telegiornali i quali, nei giorni scorsi, hanno ampiamente documentato la catastrofe che ha colpito il sud-est asiatico, autentici 'paradisi terrestri' devastati dalla furia dell'onda anomala.

Ma oltre a quella bambina ci sono innumerevoli altre vittime innocenti che da un giorno all'altro si sono trovati senza famiglia, senza un posto per dormire, senza il lavoro ed i frutti di una vita di sacrifici; per tutto questo, si è mossa una grande sensibilizzazione, una sorta di gara di solidarietà che ha visto coinvolti anche i ragazzi delle scuole.

Generosità e voglia di aiutare sono stati i punti fondamentali che hanno spinto gli alunni del Collegio degli Angeli di Treviglio ad essere attivi nel sostegno delle popolazioni asiatiche, attraverso i piccoli ma straordinari gesti che solo i bambini e gli adolescenti sanno fare: da questi principi, che nascono da una profonda capacità di riflessione, è nato il progetto "Perle nel fango".



Ideato dal prof. Giuseppe Bornaghi, insegnante di educazione musicale, e dai ragazzi della Scuola Media Paritaria "Collegio degli Angeli", il lavoro è sorto dall'esigenza di non "fermarsi a guardare" senza far nulla, lasciando che gli eventi scivolino addosso come a volte succede alla gente, sempre troppo indaffarata: con l'aiuto degli strumenti della disciplina musicale, i ragazzi hanno creato un cd-musicale multimediale mettendo in pratica le nozioni apprese nel programma scolastico.

Nel cd, che sarà presumibilmente pronto per il prossimo marzo, è possibile trovare nove canzoni e duecentoventi disegni nei quali ognuno è stato libero di

esprimere il proprio messaggio di pace, senza imposizione di tecniche pittoriche e tematiche.

La realizzazione di tale lavoro ha comportato diversi passaggi: ogni classe della scuola media, sotto la guida del prof. Bornaghi, ha pensato a delle frasi da assemblare in modo armonico per la creazione del testo, sono state individuate e scritte le melodie fondamentali della canzone su pentagramma, e musicate con degli arrangiamenti per più strumenti utilizzando le conoscenze e le abilità dei ragazzi; sono state scelte le immagini del cd con criterio affinché la parte grafica fosse di impatto per il pubblico; è stato registrato il tutto in multitraccia per mezzo di software musicali specifici e impianti audio professionali e mixato a computer; per la parte grafica i ragazzi hanno realizzato gli elaborati, poi è stata fatta la scansione a computer con nozioni base di foto ritocco.

Il passo successivo sarà quello di allestire una piccola mostra di tutti i lavori creati, aperta al pubblico, finalizzata alla vendita per raccolta fondi da destinare alla comunità "St Luke's Convent" di Namsang - India - nella provincia del Myanmar: si trattava di un edificio nel quale moltissimi bambini, aiutati da suore, potevano studiare, mangiare, dormire, ed ora è completamente raso al suolo. Per ridare una speranza a questi bambini, per lo più molto piccoli, occorre ricostruire il "St Luke's Convent" con una certa rapidità, e per fare questo sono necessari dei fondi: gli alunni del Collegio degli Angeli aiuteranno concretamente questo progetto con la vendita del cd al costo di 10 euro, mentre gli elaborati pittorici potranno essere acquistati ad offerta libera.

"...Rami spezzati da un piede pesante hanno continuato a sognare nel dolore, ma la speranza è il mondo dei miei occhi..." recita uno dei testi scritti dagli alunni; è solo una delle bellissime frasi sorte spontanee dai cuori di questi ragazzi, che hanno mostrato una squisita sensibilità e maturità nel raccontare il proprio lavoro, nell'aprire una finestra sul mondo che permette loro di accorgersi dei fratelli in difficoltà.

Ma non solo la scuola media è coinvolta nei sostegni umanitari, anche la scuola primaria e la scuola secondaria superiore si sta attivando per dare un senso alla Quaresima: attraverso una piccola rinuncia, con dei piccoli risparmi ciascun ragazzo si impegna ed è attivo in prima linea nelle missioni umanitarie, che non richiedono titoli a caratteri cubitali, immagini shock ad effetto o nomi illustri: solo la presa di coscienza che "esiste un altro oltre a me", che c'è qualcuno